

ELISABETTA IANNASCOLI

E la neve fu sporca

Il ragazzo
mi fissava con i suoi occhi penetranti
e mi diceva
È passato solo un giorno, ma sono mille anni che sto qui.
Aspetto
ma nessuno mi ascolta
e io urlo smarrito, incredulo, spaventato
Era mio padre
Il bianco, tutto intorno, risaltava i di lui capelli lunghi e neri
bagnati, scompigliati
a coprire i freddi ghiaccioli che serravano i suoi occhi.
E... in un attimo, la neve fu sporca.
Sporca di passi
di corpi
di catene
di paura.
Era rossa per il sangue versato
e nessuno capiva
che per lui non ci sarebbe più stato
il profumo dei bucaneve e delle viole